

IL GAZZETTINO.IT - EDIZIONE DEL 21 MARZO 2008

Trattamento rifiuti, presentato il dissociatore molecolare

Ceggia

(M.Mar.) Si chiama "Dissociatore molecolare", in quanto si basa sulla dissociazione dei composti molecolari del carbonio, la nuova frontiera impiantistica del trattamento rifiuti. Una tecnologia innovativa che si propone, ad emissioni zero, di superare i termovalorizzatori e la costosa raccolta differenziata, producendo energia sotto forma di Syn-gas dalla formula chimica analoga a quella del metano. Il nuovo rivoluzionario impianto è stato presentato da Giorgio Rossi della Emar Ricerche al convegno sul tema "Tu rifiuti io innovo", organizzato all'auditorium della biblioteca comunale dall'Associazione "Orientando". Al convegno coordinato da Denis Cuzzolin, presidente di "Orientando", hanno partecipato Luca Michelutto, presidente di Asvo, Mauro Barbieri direttore di Alisea, Mario Dalla Tor della commissione ambiente della Provincia e Maurizio Billotto, assessore all'ambiente di Ceggia. A tenere banco è stato appunto il "Dissociatore molecolare" che, secondo quanto sostenuto da Giorgio Rossi, permetterebbe di "dissociare" gli atomi di carbonio e idrogeno del 97 per cento dei rifiuti conferiti e quindi con un residuo inerte di appena il 3 per cento del rifiuto totale conferito. Dalla dissociazione molecolare di 100 chilogrammi di rifiuto "tal quale", ovvero indifferenziato, si potrebbe così sintetizzare un quantitativo di syn-gas equivalente a 22 chilogrammi di petrolio. Si avrebbe così un considerevole abbattimento di costi, dovuto anche al minor onere necessario alla raccolta dei rifiuti che non sarebbe più necessario differenziare. Senza contare che l'intera operazione sarebbe realizzata con innovativi impianti tecnologici ad emissione zero di inquinanti. Stupiti e per certi versi perplessi si sono dimostrati Michelutto e Billotto, da tempo impegnati, nei rispettivi campi di competenza, a gestire nel territorio la raccolta differenziata dei rifiuti che con il nuovo sistema diverrebbe inutile. Una naturale perplessità dovuta alla novità di un sistema di trattamento la cui unica esperienza realizzata è un impianto di Rykjavik (Islanda) ed uno in fase di realizzazione da Curti Riso a Lomello (Pavia).



IL GAZZETTINO ON LINE

**Venerdì
21 Marzo 2008
Edizione Venezia**

www.gianfrancobattiston.it

info@gianfrancobattiston.it